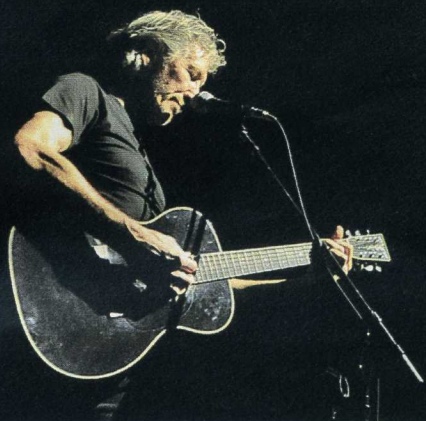




# ESTATE RO

**Roger Waters a Roma e Padova.  
Paul McCartney a Verona. E poi Vasco,  
Springsteen e Depeche Mode.  
Un puzzle di festival grandi e piccoli,  
tra leggende evergreen e new entry**

DI ALBERTO DENTICE

**I**l meteo rock pronosticava un'estate in tono minore. Ci si aspettava insomma che le nuvole della recessione proiettassero un'ombra minacciosa anche su questo segmento dell'entertainment estivo ad alto voltaggio. A prima vista invece le cose non stanno così. La stagione si presenta sulla carta ricca di eventi: un puzzle colorato e leggero di rassegne grandi e

# CK

piccole, affollato di leggende del rock in età pensionabile e di emergenti in cerca di gloria, di inossidabili guitar heroes e boy band seguite da stuoli di teenager adoranti. Quello che non ti aspetti, visto il costo dei biglietti (mai così cari) e la crisi che travaglia il Paese (disoccupazione giovanile al 38 per cento) è che siano già praticamente esauriti molti degli eventi più costosi. Paul McCartney all'A-



PAUL MCCARTNEY IN CONCERTO A TEL AVIV. A SINISTRA: ROGER WATERS LIVE A BERLINO

rena di Verona? Sold out in pochi giorni. Roger Waters con il kolossal "The Wall" formato stadio? Disponibili ormai solo biglietti da 95 euro. Per le due date di Neil Young e i Crazy Horse (prezzi tra i 50 e i 60 euro) restano solo posti in piedi. Per assistere a uno dei quattro concerti di Bruce Springsteen con la E Street Band (tra i 50 e gli 80 euro a seconda delle località) c'è da fare a gomitate al botteghino. Il discorso non cambia per i big di casa nostra. Per l'atteso ritorno di Vasco Rossi la corsa al biglietto (65 euro) è già arrivata da mesi al capolinea. Dal canto suo Renato Zero, vestiti i panni del pifferaio magico, attira ancora nella trappola del Palalottomatica processioni di sorcini di ogni età (15 concerti a maggio, già venduti 90 mila biglietti) per assistere alle celebrazioni in pompa magna della sua messa cantata. Già: "Money makes rock go round", almeno gli organizzatori saranno contenti. Invece manco per niente. I principali promoter, quelli che una volta chiamavano "i padroni della musica", sembrano demoralizzati. La voce al telefono oscilla tra rabbia e depressione: «Una burocrazia demenziale, cavilli borbonici per ogni autorizzazione, un carico fiscale insostenibile stanno rendendo la vita impossibile a chi fa il nostro mestiere», denuncia Claudio Trotta, patron della Barley Arts, organizzatore fra l'altro di tutti i tour del Boss da circa vent'anni a questa parte. «Il sogno è finito. Qui ci stanno ammazzando»,

taglia corto Mimmo D'Alessandro, altro storico playmaker dello showbiz rockettaro: «Una volta passavo il 70 per cento del tempo con gli artisti e il resto in giro per uffici. Adesso è il contrario: Comune, Asl, Prefettura, Belle Arti, vigili urbani, carte bollate, da quest'anno anche un nuovo balzello della Siae, la tassa sulla musica di sottofondo, tutti fattori che allungano i tempi e incidono sul prezzo dei biglietti, che altrimenti costerebbero la metà».

Non bastano insomma i sold out registrati da rockstar sulla breccia da oltre quarant'anni, per disporre gli animi all'ottimismo. «Alle vecchie glorie nessuno vuol rinunciare. Restano un punto di riferimento. Le loro canzoni fanno ancora sognare e star bene», sostiene Trotta. Ma gli altri? La prova del fuoco si avrà a luglio, il mese in cui la stagione raggiunge il massimo dell'intensità e dei decibel. Quando molti, pronostica una vecchia volpe del settore, si renderanno conto che la gente non ce la fa e cominceranno a vendere i biglietti a prezzi calmierati. Intanto, la notizia è ufficiale, l'Heineken Jammin' Festival è stato annullato. Almeno per quest'anno. Chiude così uno dei principali appuntamenti rock dell'estate, quello che tra il 1998 e il 2012 ha ospitato tra gli altri Rem, Metallica, Coldplay, Bon Jovi, Pearl Jam, Aerosmith. Questioni economiche molto probabilmente. «Non avremmo potuto garantire un cast di richiamo e ci siamo presi un anno di ▶

## I promoter Trotta e D'Alessandro: fisco e burocrazia fanno aumentare i prezzi. Annullato il Jammin' Festival

pausa», è la spiegazione di Roberto De Luca, il patron di LiveNation, multinazionale che organizza centinaia di concerti ogni anno e gestisce artisti del calibro di Madonna, Depeche Mode e One Direction. Secondo De Luca, se in Italia i festival rock non hanno mai fatto breccia, se non su una nicchia di appassionati, «è solo una questione di mentalità». Probabilmente invece è questione di formula. Non si spiega altrimenti come mai migliaia di ragazzi ogni anno organizzino le proprie vacanze all'estero per vivere l'esperienza di comunità e di immersione totale nella musica che i veri festival riescono a offrire. Da noi succede il contrario. Il Rototom Sunsplash di Udine, il più grande festival di musica reggae europeo, per non morire è dovuto emigrare in



Spagna. Non solo nel campo dell'ingegneria molecolare, anche in quello dell'organizzazione dei concerti infatti c'è la cosiddetta fuga dei cervelli. «Qui rischiamo di chiudere strangolati dalla burocrazia e da rappresentanti delle istituzioni ossessionati dal fattore "spinel- lo", complici i risvolti più ottusi e repres-

sivi della legge Fini-Giovanardi», ricorda uno dei soci fondatori, Filippo Giunta: «A Benicàssim, provincia di Valencia, il Comune ci considera un servizio per il turismo. La legislazione è più semplice, si lavora insieme». Morale della favola, il Rototom, con le sue 270 mila presenze in 8 giorni e un indotto da 12 milioni di euro, è stato premiato come migliore impresa dell'anno. «I festival vanno dove c'è volontà politica di accoglierli», sottolinea Giunta. È la scoperta dell'acqua calda. Eppure qui da noi, a parte Umbria Jazz che il prossimo luglio (5-14) festeggia i 40 anni di attività concedendosi in esclusiva mondiale il duo Chick Corea

- Herbie Hancock, i festival che hanno costruito un rapporto sinergico con la città e il territorio sono ancora pochissimi. E dove ciò accade, è il caso del Lucca Summer Festival, lo storico polo del blues-rock a cinque stelle ideato da Mimmo D'Alessandro (in cartellone dal 17 luglio Killers, Leonard Cohen, Neil

Foto pagina 122-123: B. Stiller - AP / Lapresse, MPL Communications Ltd via Getty Images, J. Dyson - Getty Images, N. Sclafani - Olycom

## Su e giù dal palco

### BRUCE SPRINGSTEEN

Per la prima a Napoli in concerto a piazza Plebiscito con la E Street Band. Evento imperdibile anche per il valore aggiunto: la mamma originaria di Vico Equense e una città già pronta a infiammarsi.

**23 maggio Napoli, 31 Padova, 3 giugno Milano, 11 luglio Rock in Roma (Capannelle)**

### NEIL YOUNG

Resta uno dei grandi sopravvissuti della sua generazione, ancora capace di affrontare con entusiasmo epiche cavalcate psichedeliche, riscaldando i cuori di vecchi fan incalliti e giovani adepti. Torna con i Crazy Horse.

**25 luglio Lucca, 26 Roma (Capannelle)**

### NICK CAVE

Torna con i Bad Seeds, il seme cattivo del rock e un nuovo album "Push the Sky Away" (il quindicesimo della carriera).

**Unica data Lucca 11 luglio**

### LEONARD COHEN

La sua voce è una rosa di velluto piantata nel cuore, ha scritto qualcuno. A circa otto anni di distanza dal suo ultimo disco, con "Old Ideas" il cantautore canadese torna a spaziare tra filosofia e poesia.

**Doppio appuntamento: 7 luglio Roma (Foro Italico), 9 luglio Lucca**

### ROGER WATERS

«Un trionfo di dimensioni e di ambizione... La vetta più alta mai raggiunta dal rock», ha scritto il "Times" di Londra a proposito di "The Wall".

**26 luglio Padova, 28 Roma**

### LORENZO JOVANOTTI

È il suo primo tour negli stadi. Uno show ad alto tasso tecnologico e spettacolare. Sarà accompagnato nelle diverse tappe da big del pianeta dance come Benny Benassi, Il Cile e Congorock, ma anche da una cult band indie come i Tre Allegri Ragazzi Morti.

**Tredici date fra cui il 7 giugno Ancona, 11 Bari, 15 Bologna, 19-20 Milano, 23 Firenze, 28 Roma, 6 luglio Palermo**

### VASCO ROSSI

Negli ultimi due anni ha affrontato momenti difficili e pensato perfino di dimettersi da rockstar. Dopo aver "resettato il cervello", torna a esibirsi dal vivo. Sette date già sold out da tempo.

**Torino: 9, 10, 14 e 15 giugno. Bologna: 22, 23 e 26 giugno**

### SIGUR ROS

Hanno scritto le pagine più bizzarre e poetiche del post-rock. Un mix seducente di atmosfere rarefatte, echi folk della natia Islanda su cui sventa il falsetto e la forza espressiva di Jónsi.

**26 luglio Ferrara, 27 Lucca, 28 Roma (Capannelle)**

### CAT POWER

Chan Marshall, in arte Cat Power, una delle voci più originali dell'Alt-Folk a stelle e strisce. Si presenta con un nuovo album, "Sun", ritenuto il suo lavoro più personale e riuscito.

**7 luglio Milano, 8 luglio Roma (Parco della Musica)**



JOVANOTTI AL PALALOTTOMATICA, ROMA. NELL'ALTRA PAGINA: NEIL YOUNG ALL'HAMMERSMITH APOLLO, LONDRA

Young, Sigur Rós fra gli altri), nascono le combinazioni più fantasiose. Non solo pacchetti Vip (160 euro) tutto compreso: parcheggio, aperitivo, open bar e talvolta perfino la foto nel backstage con la rockstar di turno. Da quest'anno, oltre al concerto, anche escursioni nelle città d'arte, degustazione di vino nelle cantine

storiche, pranzi con i prodotti dell'enogastronomia locale in agriturismo. Insomma, anche nel rock il polo del lusso sembra non risentire della crisi. Chi invece sembra preparato a farci i conti è l'Arezzo Wave Love festival. Quella che per

oltre vent'anni è stata la migliore vetrina italiana dell'underground lascia la città "mattigna" e al grido di "Chic & Cheap" - ossia elegante ed economico - dal 12 al 14 luglio trasloca ad Albergo (comune di Civitella) fra le colline della Val di ►

#### PARAMORE

Se non li avete mai sentiti poco importa. Sappiate però che i cuori affamati dei teenager battono all'unisono per questo quintetto pop-punk di Nashville guidato dalla bionda e scatenata Hayley Williams. **10 giugno Milano (City Sound) unica data**

#### THE NATIONAL

La band guidata dai gemelli Aaron e Bryce Dessner costituisce la punta di diamante dell'Art-Rock made in Usa. Vantano collaborazioni di successo con l'artista visivo Matthew Ritchie. **Roma, 30 giugno (Luglio Suona Bene - Parco della musica)**  
**1 luglio Milano (City Sound)**

#### ATOMS FOR PEACE

Il supergruppo formato da Thom Yorke (Radiohead), Flea, bassista dei Red Hot Chili Peppers, il produttore Nigel Godrich e il percussionista brasiliano Mauro Refosco. Tra elettronica dubstep e rimandi mitteleuropei. **16 luglio Roma (Capannelle), 17 Milano (City Sound)**

#### DEPECHE MODE

I protagonisti dell'elettro-pop anni '80, in pista con i brani del nuovo album, "Delta Machine", convertiti sulla via del blues. **Due concerti negli stadi. 18 luglio Milano, 20 Roma**

#### COCOROSIE

Sono sfrontate, sono divertenti e sono sorelle. Si chiamano Sierra e Bianca Casady, suonano un eccentrico folk pop in salsa elettronica. **14 giugno Milano, 15 Roma incontra il Mondo (Villa Ada)**

### Festival

#### PRIMAVERA SOUND

In pochi anni ha strappato lo scettro di "best rock festival" ai più blasonati raduni d'Oltremania. Organizzazione perfetta, un mix schizofrenico di grandi star del passato e primizie underground, concerti dal tramonto all'alba. Fra gli altri: Animal Collective,

Phoenix, The Postal Service, Grizzly Bear, James Blake, Local Natives. Un'impresa stargli dietro. **Barcellona 22 - 25 maggio**

#### TOMORROWLAND

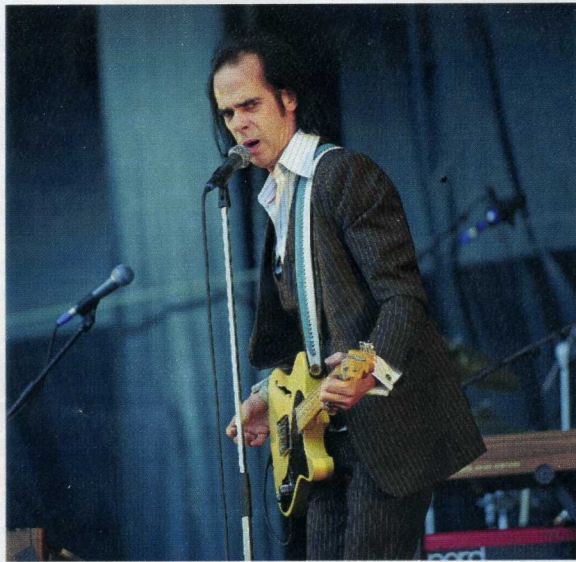
Festival dedicato alla dance elettronica tra i più importanti al mondo. Famoso per la musica quanto per le spettacolari scenografie fantasy. Sedici palchi, centinaia di eventi e dj-set, 200 mila spettatori in arrivo da ogni latitudine del pianeta clubbing. **Boom - Belgio (Parco de Schorre) dal 26 al 28 luglio**

#### ROTOTOM SUNSPLASH

Costretto a lasciare l'Italia, il più importante festival reggae europeo è risorto in Spagna più forte e più bello di prima. Cinque spiagge a disposizione, cast stellare, decine di palchi ed eventi collaterali, campeggio. Special guest: Damian Marley e John Holt. **Benicàssim 17 - 24 agosto**

## Fioriscono le iniziative legate al Web. Come i Live in cuffia, per ascoltare i concerti in casa insieme agli amici

Chiana puntando sul crowd funding (con ingresso gratuito per i sostenitori della manifestazione) e su un espediente simpaticamente alternativo come il baratto wave: chi ospita in casa un artista entra gratis. Un altro must metallaro come "Dieci giorni suonati" lascia la cornice storica del Castello Sforzesco di Vigevano e si spezzetta in varie location a Milano e dintorni allineando tra giugno e luglio band come i Motorhead, Deep Purple, Brian May, Black Crowes. Ci saranno pure bambine viziate capaci di spillare ai genitori 279 euro per il concerto dell'ultima boy band usa e getta fabbricata dall'industria del pop britannica, ossia gli One Direction (il 19 maggio all'Arena di Verona, il 20 al Mediolanum Forum). Ma per fortuna c'è pure chi con uno sforzo di fantasia prova a inventarsi soluzioni più "leggere" e creative, in sintonia con i



NICK CAVE AND THE BAD SEEDS AL FESTIVAL DI GLASTONBURY. IN BASSO: I MOTEL CONNECTION

tempi che corrono. È il caso dei torinesi Motel Connection con le loro sfide musicali "da terrazzo a terrazzo" (vedi box). Altra cosa invece sono i Secret Concerts. L'ultima trovata di un team di giovani imprenditori del Web. Volete organizzare in casa un concerto del vostro gruppo o cantante preferito? Ascoltare la musica così come nasce, senza amplificazione né microfoni a tu per tu con l'artista? Bene, basta iscriversi al gruppo su Facebook. Decidere quale artista vi aggrada di più (la scelta non è infinita) e informarsi sul prezzo. Solo a chi si prenota verranno svelati, 24 ore prima, l'indirizzo e le indicazioni per raggiungere la casa del concerto. Altra idea partorita dalla fucina

creativa della Rete sono i Live in cuffia, da casa. Il servizio è fornito dai Dax e gli Ultrasuoni, giovane e intraprendente gruppo pop milanese al primo disco ("Le cose che penso adesso"), per finanziare le tre date pilota del tour. Di cosa si tratta? Semplice: tu ci metti la casa, la band porta l'attrezzatura e suona, gli invitati, fino a trenta, ascoltano il live con le cuffie (per informazioni il sito è questo: [www.musicraiser.com/projects/388-live-in-cuffia-a-domicilio](http://www.musicraiser.com/projects/388-live-in-cuffia-a-domicilio)), così i vicini non si lamenteranno del rumore. La notizia è che anche i Rolling Stones si starebbero adeguando al nuovo corso. Se non avete intenzione di pagare tra le 400 e le 600 sterline per gli ultimi posti disponibili della tappa londinese del 50 & Counting Tour (Hyde Park, 6 e 13 luglio), si può sempre andare al cinema a vedere il documentario "Crossfire Hurricane", oppure sperare nella grazia di una probabile diretta streaming. A un prezzo certamente più ragionevole. ■

## Ballando on the road COLLOQUIO CON SAMUEL DI ALBERTO DENTICE

Sarà una sfida da terrazzo a terrazzo, senza esclusione di colpi di grancassa e di campionatori. Su un balcone i torinesi Motel Connection (ossia Samuel e Pierfunk, rispettivamente cantante ed ex bassista dei Subsonica, e il dj Pisti) con i loro grooves elettronici ad alto tasso ballabile, sull'altro il trombettista Roy Paci con una formazione jazz-funk inedita, gli Etnagigante All Stars. Luogo deputato Catania (piazza Mazzini), il 17 maggio. Padri del duello a colpi di note, quelli della Red Bull Double Trouble che dopo il successo riscosso l'anno scorso a Napoli dalla analoga sfida con i 99 Posse, tornano a sponsorizzare per la seconda volta l'evento, anche in questo caso gratuito.

«L'idea di trasformare i balconi in palcoscenico, le facciate dei palazzi in scenografia e le strade in dancefloor è partita nel 2010 al Lingotto di Torino in occasione di Paratissima, l'evento off di

Arte Contemporanea», ricorda Samuel. Da allora il format è stato replicato a Milano durante il "Fuori Salone del Mobile", e nel settembre del 2011 ha varcato i confini nazionali per approdare sul balcone del Parlamento europeo di Bruxelles per lo "Young Volunteers Stand Up!". «Ci piace poter fare uscire la musica dagli spazi chiusi e dai luoghi deputati, e riappropriarsi con i cittadini della strada». In seguito è venuta l'idea di sfidare ogni volta una band del luogo. Intuizione che si è rivelata subito vincente: «L'anno scorso a Napoli durante la sfida con i 99 Posse si sono ritrovate in strada a divertirsi e a ballare a testa in su circa 90 mila persone». Uno degli aspetti che affascina di più il cantante dei Subsonica è il potere che hanno questi esperimenti di scardinare le logiche dei condomini:



«Arriviamo con un tir pieno di strumenti e apparecchiature elettroniche e occupiamo la casa. I nostri ospiti vengono praticamente buttati fuori senza la possibilità di andare neppure al gabinetto». A volte s'innestano dinamiche nuove e imprevedibili: «Ho visto persone ospitate dai vicini con i quali non si erano mai parlati neppure in ascensore. Alla fine ci hanno ringraziato».

Foto: G. Wolstenholme - Redferns / Getty Images, E. Riccio